



**PROCURA della REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE per i MINORENNI di GENOVA
Ufficio del Procuratore**

Ai Sostituti Procuratori

alle Segreterie penali

A tutte le Aliquote della Polizia Giudiziaria
Presso la Procura per i Minorenni

e p.c.

Al'USSM GENOVA

Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di
Genova
Savona
Imperia
La Spezia
Massa

Al Presidente del Tribunale per i minorenni di Genova

Direttive e indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 27 bis DPR 448/88

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova,

Visto il decreto legge n. 123 del 15.9.2023 recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" convertito con modifiche dalla Legge del 13.11.2023 n. 159) con il quale è stato parzialmente riformato il DPR 448/88 (Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni);

Visto in particolare il nuovo art. 27 bis DPR 448/88 (percorso di rieducazione del minore) che testualmente prevede che "1. *Durante le indagini preliminari, il pubblico ministero, quando procede per reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione ovvero una pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena detentiva, se i fatti non rivestono particolare gravità, può notificare al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale la proposta di definizione anticipata del procedimento, subordinata alla condizione che il minore acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda, sentiti i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e nel rispetto della legislazione in materia di lavoro minorile, lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti del Terzo settore o lo svolgimento di altre attività a*



beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da due a otto mesi. 2. Il deposito del programma rieducativo, redatto in collaborazione anche con i servizi dell'amministrazione della giustizia, deve avvenire, da parte dell'indagato o del suo difensore, entro sessanta giorni dalla notifica della proposta del pubblico ministero. Ricevuto il programma, il pubblico ministero lo trasmette al giudice per le indagini preliminari, che fissa l'udienza in camera di consiglio per deliberare sull'ammissione del minore al percorso di reinserimento e rieducazione. 3. Il giudice, sentiti l'imputato e l'esercente la responsabilità genitoriale, valutata la congruità del percorso di reinserimento e rieducazione, con l'ordinanza di ammissione di cui al comma 2 ne stabilisce la durata e sospende il processo per la durata corrispondente. Durante tale periodo il corso della prescrizione è sospeso. 4. In caso di interruzione o mancata adesione al percorso, i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia informano il giudice, che fissa l'udienza in camera di consiglio e, sentite le parti, adotta i provvedimenti conseguenti. 5. Nel caso in cui il minore non intenda accedere al percorso di reinserimento e rieducazione o lo interrompa senza giustificato motivo, il giudice restituisce gli atti al pubblico ministero, che può procedere con richiesta di giudizio immediato anche fuori dei casi previsti dall'articolo 453 del codice di procedura penale. L'ingiustificata interruzione è valutata nel caso di istanza di sospensione del processo con messa alla prova. 6. Decorso il periodo di sospensione, il giudice fissa una nuova udienza in camera di consiglio nella quale, tenuto conto del comportamento dell'imputato e dell'esito positivo del percorso rieducativo, dichiara con sentenza estinto il reato. In caso contrario, restituisce gli atti al pubblico ministero, che può procedere con richiesta di giudizio immediato anche fuori dei casi previsti dall'articolo 453 del codice di procedura penale”;

all'esito delle riunioni svolte unitamente ai sostituti procuratori nonché della riunione svolta con la Direttrice e altro personale dell'USSM di Genova

si sintetizzano e si forniscono indicazioni operative sui punti di maggiore interesse atteso il loro rilievo sull'attività dei sostituti procuratori, delle segreterie penali e della polizia giudiziaria

1) FACOLTATIVITA' della DEFINIZIONE del PROCEDIMENTO ai sensi dell'art. 27 bis DPR 448/88

La nuova disposizione, sopra integralmente riportata, espressamente prevede che il pubblico ministero minorile, durante le indagini preliminari, quando procede per reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione ovvero una pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena detentiva, se i fatti non rivestono particolare gravità, possa notificare al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale una proposta di definizione anticipata del procedimento.

Il tenore letterale della norma pertanto indica chiaramente che tale nuova modalità di definizione del procedimento sia facoltativa e che sia il pubblico ministero minorile a valutare in concreto quali procedimenti possano essere definiti in tal modo.

Al fine di orientare l'Ufficio in maniera uniforme, si ritiene di dover indicare la necessità che la nuova disposizione trovi applicazione in coerenza con il principio educativo/responsabilizzante che permea l'intero procedimento penale minorile sancito all'art. 1 del DPR 448/88 che espressamente prevede che tutte le disposizioni di cui al DPR siano applicate **“in modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minore”**;

pertanto -analogamente a quanto già avviene in relazione alla definizione del procedimento ex art. 27 DPR 448/88 (irrelevanza del fatto)- appare necessario, oltre alla riconducibilità dei fatti commessi, di non particolare gravità, ad una fattispecie di reato avente i limiti di pena sopra indicati, che vi sia da parte dell'indagato quanto meno un parziale riconoscimento di quanto commesso e la consapevolezza del suo disvalore: solo in tal modo, invero, la nuova disposizione può assumere quella valenza educativa e non meramente deflattiva che contrasterebbe con i principi generali che ispirano il procedimento penale minorile.

2) AMBITO DI OPERATIVITA' dell'art. 27 bis DPR 448/88

Attesi i limiti di pena indicati dalla nuova disposizione, molti dei reati in concreto commessi da persone che non hanno ancora raggiunto la maggiore età possono rientrare nella nuova modalità di definizione dei procedimenti introdotta dall'art. 27 bis.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anche alla luce dei reati maggiormente rappresentati dalle statistiche dell'Ufficio, si indicano:

- per i delitti contro la persona: artt. 581, 582, 588 (ipotesi base senza aggravanti), 590, 590 bis, 595, 600 ter commi 3 e 4, 600 quater 1 comma, 610, 612, 614 (ipotesi base senza aggravanti), 615 bis, 615 ter c.p.;
- per i delitti contro il patrimonio: artt. 624 (ipotesi base senza aggravanti), 626, 633, 635, 639, 640, 641, 646 c.p.;
- per i delitti contro la pubblica amministrazione: artt. 336, 337, 340, 341 bis c.p.;
- per i delitti contro la fede pubblica: artt. 493 ter, 494 c.p.

e, in generale,

- tutte le contravvenzioni

accanto ai limiti di pena, la norma espressamente prevede che i fatti non rivestano particolare gravità e pertanto gli stessi andranno valutati globalmente in relazione all'allarme sociale provocato, alla capacità a delinquere (considerata anche in rapporto all'età del minore/eventuali precedenti penali o altri carichi pendenti), alle ragioni che hanno spinto il minore a compiere il reato e alle specifiche modalità con le quali lo stesso è stato eseguito.

Poiché la definizione del procedimento ex art. 27 bis DPR 448/88 comporta l'estinzione del reato solo all'esito del compimento pienamente positivo di un percorso educativo della durata da due a otto mesi e che l'interruzione ingiustificata di tale percorso potrebbe incidere come condizione ostativa di una futura messa alla prova ex art. 28 DPR 448/88, andrà privilegiata -qualora ne sussistano i presupposti- la definizione del procedimento con la richiesta di non doversi procedere ai sensi dell'art. 27 DPR 448/88.

Analogamente, anche per il reato di cui all'art. 186 d. lgs. 285/92 si ritiene di dover privilegiare, qualora possibile, la definizione ex art. 27 DPR 448/88 previo espletamento, come da indicazioni contenute nel vigente progetto organizzativo, del percorso di sensibilizzazione all'abuso di sostanze alcoliche presso i Centri Alcologici/Serd del Distretto.

3) PROCEDIMENTO APPLICATIVO

La norma prevede testualmente che

- a) il pm notifici al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale la proposta di definizione anticipata del procedimento nulla indicando circa le tempistiche in cui la notifica debba avvenire.

Si ritiene che il momento processuale più opportuno perché il pubblico ministero possa valutare la possibilità di una definizione anticipata ex art. 27 bis DPR 448/88 sia quello dell'**esito delle indagini preliminari** che culmina, da prassi consolidata dell'Ufficio, con l'invito a rendere l'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini. Solo in tale momento, invero, il pm potrà valutare, da un lato, che gli elementi acquisiti consentano di formulare una ragionevole previsione di condanna o di applicazione di una misura di sicurezza diversa dalla confisca così come prevede l'art. 408 comma 1 c.p.p. e che i fatti, complessivamente considerati, non siano di particolare gravità e, dall'altro, che l'indagato abbia compreso il disvalore del proprio comportamento così come sopra specificato.

D'altro canto, solo all'esito delle indagini preliminari, l'indagato potrà valutare il materiale probatorio e scegliere consapevolmente di intraprendere il percorso di reinserimento

Pertanto si indica all'Ufficio che la proposta di definizione sia contenuta nell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. di cui si fornisce apposito modello in allegato alle presenti direttive da utilizzarsi a cura delle segreterie penali. La notifica andrà fatta anche agli esercenti la responsabilità genitoriale solo qualora l'indagato sia ancora minorenne.

- b) la proposta di definizione del pubblico ministero sia
- *subordinata alla condizione che il minore acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda, sentiti i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e nel rispetto della legislazione in materia di lavoro minorile, lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti del Terzo settore o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da due a otto mesi;*
e che
 - *il deposito del programma rieducativo, redatto in collaborazione anche con i servizi dell'amministrazione della giustizia, deve avvenire, da parte dell'indagato o del suo difensore, entro sessanta giorni dalla notifica della proposta del pubblico ministero.*

Atteso il tenore letterale della norma, l'indagato interessato alla definizione anticipata contatterà l'USSM, anche tramite il proprio difensore, manifestando la propria volontà di accedere al programma rieducativo con una proposta di definizione anticipata che dovrà poi essere elaborata –in via definitiva- con la collaborazione dell'USSM che ne valuterà la valenza educativa anche in relazione al reato concretamente commesso.

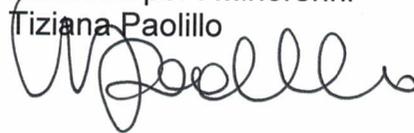
Il programma come sopra elaborato andrà poi depositato a cura dell'indagato o del suo difensore presso la Procura per i minorenni di Genova con l'indicazione del numero di procedimento cui si riferisce e successivamente sarà trasmesso da questo Ufficio al GIP per la prosecuzione del procedimento come indicato dai commi 3 e ss dell'art. 27 bis DPR 448/88.

Si allega alle presenti direttive un elenco, predisposto dall'USSM di Genova, di enti che potranno essere contattati per lo svolgimento dei programmi di cui all'art. 27 bis con la precisazione che l'indagato potrà anche rivolgersi ad altri soggetti per la predisposizione, nei termini sopra indicati, di lavori socialmente utili in favore della collettività.

Allegati:

- 1) modello avviso ex art. 415 bis cpp con proposta definizione anticipata ex art. 27 bis DPR 448/88
 - 2) elenco enti disponibili per i programmi ex art. 27 bis DPR 448/88
- Genova, 23.1.2024

La Procuratrice della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
Tiziana Paolillo



ELENCO RISORSE TERRITORIALI nella Provincia di GENOVA

RISORSA	Zona	INDIRIZZO	Referente	Telefono		email
Pubblica Assistenza Nerviese	Ge-Nervi	ViaOberdan 105	Signora Pittari	3491979994		panerviese@ilbero.it
Il Porto dei Piccoli	Genova	Via Fieschi 19/9	Gloria Camurati Leonardi	010 8593458		info@ilportodeipiccoli.org
Volontari del Soccorso S.Anna	Rapallo	Via Arpinati 20 A		0185 262626		info@volontarirapallo.it
A.L.P.I.M. Ass.ne Ligure per i minori	Genova	Via Galata 39/7		010 562004		segreteria@alpim.it
Emmaus Coop Sociale	Ge-Rivarolo	Via Pietro Bozzano 12		010 354440 3485144799	preparazione e distribuzione pacchi per i poveri	direzione*@emmausgenova.it
Bottega Solidale Acquario	Ge-Centro	Edificio Millo, Calata Cattaneo		010 8061364	Vendita prodotti commercio equo solidale	bdm.acquario@bottegasolidale.it
Bottega Solidale Via Galata	Ge-Centro	Via Galata 85 R		010 8685468	Vendita prodotti commercio equo solidale	
Banco Alimentare	Ge-Bolzaneto	Via Giuseppe Morasso 12		010 7261996		segreteria@liguria.bancoalimneta.re.it
I Pagliacci della Lanterna	Genova	Viale E.Rigon 4		347 459 7934	animazione per persone anziane	ipagliaccidella_lanterna@yahoo.it
Music for peace	Ge-Dinegro	Via Balleydier 60	Valentina Gallo	010 8572540	systemazione generi vari in pacchi per invio a paesi terzi	info@musicforpeace.it
Il Formicaio	Ge-Centro	Via delle Vigne 4r		010 4030318	supporto ai bambini	illaboratorio@pec.confcooperativa.it

Banco di Solidarietà	Chiavari	corso Dante 67/11 A		388 402 2656		bds.chiavari@gmail.com
Progetto Diamante	Ge- Bolzaneto		Pier Russo	3471634941		
Circolo Arci-Vega	Ge-Centro	via Santa Brigida	Emanuela Sciutto	010 2472012		info@circolovega.it
Ist. Don Bosco	Ge- Samp.rena	Via S. Giovanni Bosco, 14,	Don Paolo Galdiero	3932811078		renovaspadarena- parrocodb@donbosco.it
Centro Territoriale I Piccoli Diavoli di Agorà	Ge-Sestri	Via Vado 21/3	Ciro Pesce	3807504407		
Centro Il Mago di Oz di Agorà	Ge- Cornigliano	Via De Cavero 3/1	Anna Ghio	010 6001447 - 3468551502	Centro Educativo per bambini scuola elementare	
Centro Servizi per la Famiglia CENTRO OVEST	Ge-San Teodoro	Via Bologna 21		010 6512208	Centro Educativo per bambini elementari, medie e adolescenti	info@villaperla.it
VILLAGGIO DEL RAGAZZO - OPERA DIOCESANA MADONNA DEI BAMBINI	Chiavari	Piazza N.S. Dell'Orto 7	ass. soc Luisella Vespa	0185 3751	Supporto al servizio mensa centro residenziale disabili e anziani	villaggio@pec.it
Il Ce.Sto	Ge-Centro	Vico San Donato 2		010 4070896		llestocoop sociale@pec.it
Uniauser Genova	Ge-Centro	Via Balbi 29/5		010 2531047/48		didattica@uniausergenova.net
Re Mida	Genova			3351302725		info@scartgenova.it
Croce Bianca San Desiderio	Genova San Desiderio	Via nasche 45 A		010 3450777	soccorso, trasporto malati e disabili, attività sociali	info@crocebiancasandesiderio. com
Croce Verde Chiavari	Chiavari	Largo Giuseppe Casini, 10		0185 322422		croceverdechiavari@gmail.com
Croce Rossa di Cogorno	S. Salvatore di Cogorno	Via alla Croce Rossa 10		0185 384525		cogorno@cri.it
Croce Verde di Casarza	Casarza ligure	P.zza Moro 16	Epis	0185 46981 0185 52375		<a href="mailto:protocollo@comune.casarza-
ligure.ge.it">protocollo@comune.casarza- ligure.ge.it

Croce Verde Sestri Ponente	Ge-Sestri	Via Gian Giacomo Cavalli, 5,		010 604 8142	soccorso, trasporto malati e disabili, attività sociali	info@croceverdesestri.it
COOPERATIVA SOCIALE IL SENTIERO DEL MOVIMENTO RAGAZZI	Ge-Oregina	SALITA DI OREGINA, 48		010 213897	attività di doposcuola, riunioni di gruppo, campo estivo di Monteleco	ilsentiero@movimentoragazzi.org
Senami	Ge-Samp.rena	via Cantore 20	Violeta Campos	010 8608178	attività di segretariato. Necessario conoscenza lingua spagnola.	rg
Let Santa Maria delle Grazie	Ge-Samp.rena	via S. Maria delle Grazie	Proto Antonietta	3475517006	attività di doposcuola, elementari e medie. Attività ludiche, elementari e medie	chiesadellegrazie@gmail.com
Croce verde Rapallese	Santa Margherita ligure	Via Matteotti, 10		0185 283622		
Guardia Costiera Ausiliaria	Ge-Dinegro	Via Milano 71	Sechi Stefano	3356503584	attività estiva di pulizia mare/attività di ripristino barche e protezione civile	www.gcaregioneliguria.org
Associazione La San Vincenzo	Ge-Centro	Via Fieschi 20 A	Traverso Piero	010 5707066	attività doposcuola elementari e medie:attività di segretariato	info@associazioneuliveto.it
L'uliveto	Ge-Nervi	Via Commercio	Sig. Giacomo	010 9751502	manutenzione del verde	
Croce Azzurra Ca' Nova	Ge.Prà	Via Cravasco, 8	sig. ra Giarratta	010 6197590	soccorso trasporto malati ecc	pa-croceazz.canova@pec.it
Croce Verde Chiavari	MELE	via Perniciaro 25	sig. Agostino Ferrando	0185 322422	soccorso trasporto malati ecc	croceverdechiavari@gmail.com
Centro Antropozologia "Martin Buber"	Ge-Rivarolo	via Alla Fornace del Garbo 11	Veterinario Dr. Pier Luigi Castelli	010 7411610	"Lega del Cane" canile di Rivarolo	grazianamoretti@gmail.com
Centro Diurno "Il Bruco"	Ge-Pegli c/o ANSPI		Sig. Pancrazio Autieri	3475347327	disabili adulti	panaute@tin.it
Caritas Diocesana di Genova		via Bozzano 12 canc.	sig. Francesca Immordino	010 500724	assistenza in senso ampio	www.caritasgenova.it
Misericordia Ponente Soccorso a Genova Voltri	Ge Voltri/Prà	Via Martiri del	Resp. Andrea	3488534224		info@misericordiaponentesoccorso.it

		Turchino 46,				
Il Ce.Sto. Cooperativa Sociale	Genova	Vico San Donato 2	Resp. Manuela Felisi	010 529256810		ilcestoccoopsociale@pec.it

LA SPEZIA

Associazione Mensa 2000 - Auser	Eloisa Guerrizio	eloisaguerrizio@gmail.com
Uisp Sarzana	Stefano Landini	sarzana.laspeziaevaldimagra@uisp.it
Consorzio Cometa	Geremia Di Paola	geremia.dp@consorziocometa.org
Angsa – Centro Autismo – Luna Blu	Alberto Brunetti	info@angsalaspezia.it
Associazione Sa Bastia	Antonio Corda	direzione@sabastia.it
Parrocchia Maria Ausiliatrice	Don Luigi Vegini	pierbron@alice.it
Mensa Frati Gaggiola	Mattia Orzincolo	fratigaggiola@tin.it orzincolomattia@gmail.com

MASSA

Pubblica Assistenza Carrara	G. Nardini	info@pacarrara.it
Parco Didattico dei Ronchi WWF	Luca Gianelli	associazioneassiolo@gmail.com
Canile Casa di Febo	Roberto Guelfi	bulldog1959@hotmail.it
Il Pungiglione	Marco Pellegrini	marcopellegrini@apg23.it info@ilpungiglione.org
Maneggio Ippomare	G. Tardelli	ippomare@virgilio.it

ELENCO RISORSE TERRITORIALI nella Provincia di Imperia

RISORSA	Zona	INDIRIZZ O	Referente	Telefono	email
Caritas	Imperia			0183/299199	
Confcooperative	Imperia		Mirco Marino	3351016251	imperia@confcooperative.it
Croce Bianca	Imperia		A.s. Sonia Rossi	3282625570 018362655	E-mail: posta@crocebiancaimperia.org PEC: crocebiancaimperia@pec.it
Croce D'oro	Cervo			0183/408926	direzione@croceorocervo.it
Croce Rossa	Diano Marina			0183/494112	dianomarina@cri.it
Croce Rossa	Pieve di Teco		Angelo Casella	3497200754	pievediteco@cri.it
Casa della Carità	Imperia		Augusto Armello	0183/299199	
Anffas	Imperia		Sig.ra Bellini	0183/667052	anffas.imperia@anffas.net
Canile	Imperia		Sig.ra Novaro	3343234493	rifugiolacuccia@ilbero.it
Cooperativa "Strade"				0183/290213	info@liguriadascoprire.it
Cooperativa Hesperos	Imperia		Fabio Boero	3311946045	ottagono@leterrebianche.it
ISAH	Imperia			0183/275445	Email info@centroisah.it PEC amministrazione@pec.centroisah.it
AISM	Imperia		Via Nazionale 83/A	3401452561	aismimperia@aism.it
La bottega solidale	Sanremo		Sergio Spina	3297822896	info@sanremobio.org
Associazione "Il primo fiore"	Sanremo		Marmo Remo	3394404792	ilprimofioreonlus@gmail.com
Caritas	Sanremo		Maurizio Marmo	3773019230	caritas@diocesiventimiglia.it
Croce verde	Arma Taggia			0184/41444	info@croceverdearmataggia.it

Casa Rachele	Vallecrosia		Roberta Pastorino	3356375360	casarachele@zitomirski.org
Ponente Emergenza	Bordighera		Franco Biancheri	3201896851	ponenteemergenza2021@gmail.com
Caritas	Ventimiglia		Christian Papini	0184.355.058	organizzazione@caritasintemelia.com caritas@diocesiventimiglia.it
Croce Verde	Ventimiglia		Cosco Luciano/Daniel a	0184/351175	info@croceverdeintemelia.com
ENPA	Sanremo			0184/575000	imperia@enpa.org



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI GENOVA**

NR /2024/52 R.G. Notizie di reato

**AVVISO DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
- art. 415 bis c.p.p. -**

**E CONTESTUALE PROPOSTA DI DEFINIZIONE ANTICIPATA
DEL PROCEDIMENTO**

AI SENSI DELL'ART. 27 BIS D.P.R. 448/1988

IL PUBBLICO MINISTERO

A V V I S A

elettivamente (o dichiaratamente) domiciliato domicilio per le notificazioni presso (come da verbale in data)

Assistito di fiducia (o d'ufficio) dall'avv.to _____ del foro di _____, con studio in _____ (nomina conferita: _____)

INDAGATO

In ordine al reato p. e p. dagli artt.

In , il

Procedimento nel quale sono persone offese:

nonché i DIFENSORI:

- Avvocato del foro di, con studio in alla via

e l'esercente la responsabilità genitoriale sul minore indagato (se minorenni):

che le indagini preliminari sono concluse.

Si avverte il minore indagato che ha facoltà di nominare uno o due difensori di fiducia, che in assenza di tale nomina lo stesso sarà necessariamente assistito dal difensore d'Ufficio nominato nel primo atto di indagine per il quale è prevista la presenza del difensore.

Si avverte altresì il minore indagato della possibilità di richiedere il patrocinio a spese dello Stato in ogni stato e grado del procedimento.

Si applicano per la difesa d'ufficio e per il gratuito patrocinio le norme di cui al D.P.R. n. 115/02 ed in particolare gli artt. 103 e 118 che vengono di seguito riportati:

ART. 103 (informazioni all'interessato in caso di nomina di un difensore di ufficio)

1. Nei casi in cui si deve procedere alla nomina di un difensore di ufficio, il giudice, il Pubblico Ministero o la polizia giudiziaria informano la persona interessata delle disposizioni in materia di patrocinio a spese dello Stato e dell'obbligo di retribuire il difensore che eventualmente è nominato d'ufficio, se non ricorrono i presupposti per l'ammissione a tale beneficio.

ART. 118 (Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore di ufficio del minore)

1. L'onorario e le spese spettanti al difensore di ufficio del minore sono liquidati dal Magistrato nelle misura e con le modalità previste dall'art. 82 d è ammessa opposizione ai sensi dell'art. 84.
2. Contestualmente alla comunicazione del decreto di pagamento, l'ufficio richiede ai familiari del minore, nella qualità, di presentare entro un mese la documentazione prevista dall'art. 79, comma n. 1, lettera c); alla scadenza del termine, l'ufficio chiederà all'ufficio finanziario gli adempimenti di cui all'art. 98, comma n. 2, trasmettendo l'eventuale documentazione pervenuta.

Lo Stato ha diritto di ripetere le somme anticipate nei confronti del minore e dei familiari, se il Magistrato, con decreto, accerta il superamento dei limiti di reddito previsti per la ammissione al beneficio del patrocinio nei processi penali, sulla base di documentazione richiesta ai beneficiari o sulla base di accertamenti finanziari.

Il minore indagato potrà essere assistito, nel corso dell'iter del procedimento, dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale sullo stesso e dal personale dell'Ufficio di Servizio Sociale Minorile di Genova.

Si avverte il minore indagato che ha facoltà entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente atto di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore, chiedere al Pubblico Ministero il compimento degli atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero di chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

Si comunica che la documentazione relativa alle indagini è depositata presso la Segreteria, e che il minore indagato ed il difensore hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Si avverte inoltre la persona sottoposta alle indagini della facoltà di accedere a programmi di giustizia riparativa.

Si comunica, ancora, al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale che -in ragione della non particolare gravità del reato per cui si procede, i cui limiti edittali di pena sono compatibili con la seguente proposta di definizione- **il presente procedimento può essere definito in via anticipata ex art. 27 bis d.p.r. 448/1988** (introdotto dal D.L. 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 novembre 2023, n. 159), **subordinatamente alla condizione che l'indagato acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda, sentiti i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e nel rispetto della legislazione in materia di lavoro minorile, lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti del Terzo settore o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da due a otto mesi.** Nel caso di adesione alla proposta di definizione ex art. 27 bis cit., l'indagato -o il suo difensore- dovranno depositare il programma rieducativo, redatto in collaborazione anche con i servizi dell'amministrazione della giustizia, entro sessanta giorni dalla notifica della presente proposta. Una volta ricevuto il programma, con l'attestazione da parte dei servizi dell'amministrazione della giustizia in merito alla effettiva esperibilità del programma e alla congruità del percorso di rieducazione, lo scrivente Ufficio trasmetterà il fascicolo al giudice per le indagini preliminari; il giudice, quindi, fisserà udienza in camera di consiglio e, sentiti l'imputato e l'esercente la responsabilità genitoriale, assumerà le determinazioni opportune circa la congruità del percorso di

reinserimento e rieducazione e, conseguentemente, circa l'ammissione del minore al percorso, stabilendone la durata e sospendendo il processo -e i termini di prescrizione- per la durata corrispondente. Una volta che sia stata deliberata l'ammissione al percorso dell'imputato, nell'ipotesi in cui questi non intenda accedere al percorso di reinserimento e rieducazione o lo interrompa senza giustificato motivo, il giudice restituirà gli atti al pubblico ministero, che potrà procedere con richiesta di giudizio immediato anche fuori dei casi previsti dall'articolo 453 del codice di procedura penale. L'ingiustificata interruzione è peraltro valutata nel caso di istanza di sospensione del processo con messa alla prova ex art. 28 D.P.R. 448/1988. E' in ogni caso previsto che in caso di interruzione così come in ipotesi di mancata adesione al percorso, i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia informino il giudice che, fissata l'udienza in camera di consiglio e sentite le parti, adotterà i provvedimenti conseguenti.

A fronte del positivo esperimento del percorso, una volta decorso il periodo di sospensione, il giudice fisserà una nuova udienza in camera di consiglio nella quale, tenuto conto del comportamento dell'imputato e dell'esito positivo del percorso rieducativo, dichiarerà con sentenza estinto il reato; in caso contrario, restituirà gli atti al pubblico ministero, che potrà comunque procedere con richiesta di giudizio immediato anche fuori dei casi previsti dall'articolo 453 del codice di procedura penale.

Ai fini dell'accesso al descritto percorso di rieducazione si informa che i Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia competenti per il distretto di Genova sono reperibili ai numeri o anche agli indirizzi di posta elettronica

Genova,

Il Procuratore della Repubblica
Dott. -Sost

